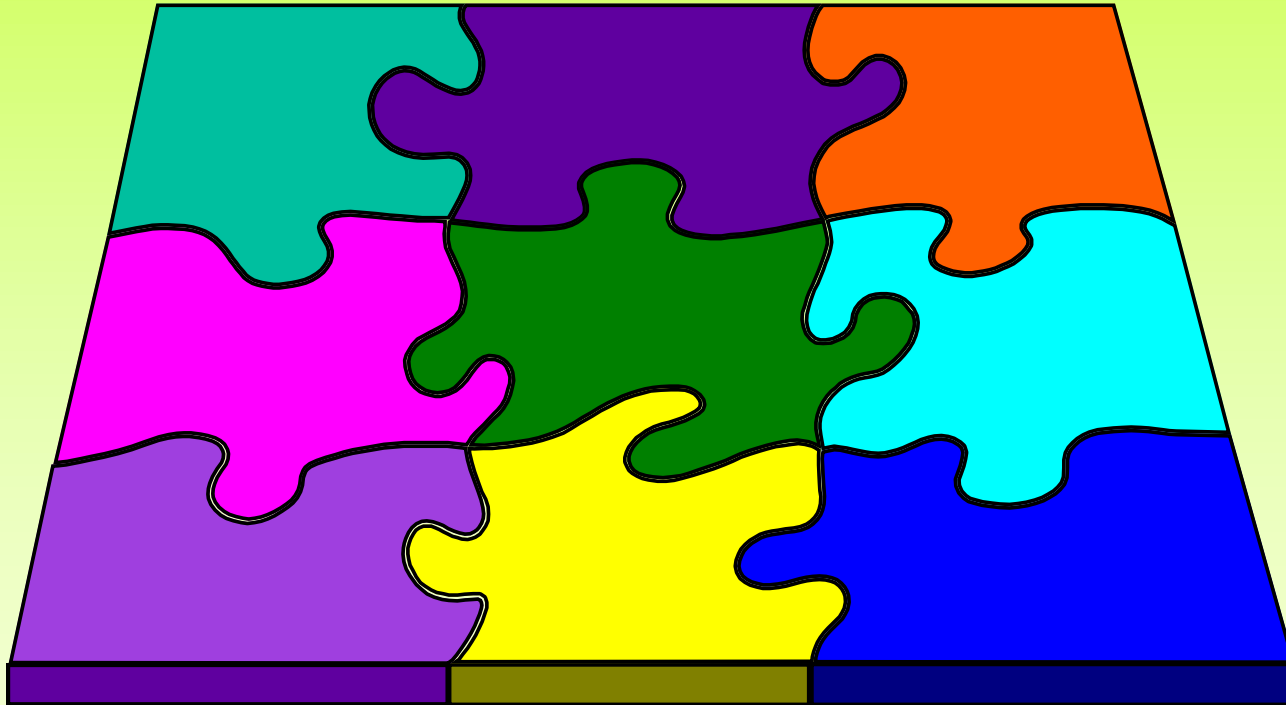


DAI GIUDIZI DESCRITTIVI AI GIUDIZI SINTETICI

Gli strumenti di verifica del processo



Proposta n. 2 di Carlo Petracca – classe terza

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
<p>Matematica</p> <p>Obiettivi apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà - RIPORTARE QUELLI DELLA SCHEDA ATTUALMENTE IN USO <p>Carlo Petracca</p>	<p>Buono</p> <p>Centro Darwin Formazione e Ricerca</p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Articolo 4

- 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.*
- 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.*

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

ART.2, COMMA 7, D. LEG.VO N. 62 DEL 13 APRILE 2017

« Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti»

« *Rimangono confermate le norme sulla valutazione del **comportamento** (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica/attività alternativa** (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) e sul **giudizio globale** (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito)».*

SPAZI AGGIUNTIVI

COME POSSIAMO SUPERARE QUESTO LIMITE?

a) Documentazione scritta aggiuntiva

b) Valutazione dialogata

Art 3, comma 4, O.M. 3/2025

*« Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, **le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie**»*

Declinazione

- **NOTA MIM DEL 23.01.2025**
- *«Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, **declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa. Pertanto, il collegio dei docenti, in coerenza con le suddette novità, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.**».*

• **COMMA SIBILLINO!!!!**

NOTA MINISTERIALE 23.01.2025

*« Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, **rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe**».*

Scheda di valutazione

**QUALE LEGAME
CON LA
PROGETTAZIONE?**

Metodo discendente

- Stabilisce a priori una serie di obiettivi di apprendimento da conseguire al termine di un percorso formativo.
- Stabilisce il **dover essere**, le terminalità, il punto di arrivo.
- Stabilisce **la riva** cui approdare al termine del percorso formativo.
- Questo metodo si usa ancora in tutti casi in cui il percorso formativo vuole raggiungere **una specializzazione e una selezione**.

Perché si chiama discendente?

Gli obiettivi/contenuti stabiliti a priori devono discendere sugli allievi. In mancanza della discesa = **Respinto**, Boccato, Non ammesso

LIMITE DI QUESTO METODO: CONDUCE ALLA SELEZIONE

METODI DI PROGETTAZIONE

Metodo ascendente

- Parte dall'analisi delle **condizioni di ingresso** in cui si trovano gli allievi cui è rivolto il percorso formativo.
- Si rilevano le **condizioni di partenza**.
- Si **stabiliscono gli obiettivi** sulla base di tali condizioni in modo che siano adeguati alle caratteristiche dei corsisti/alunni.
- **Questo metodo non è adatto** nei casi in cui il percorso formativo vuole raggiungere una **specializzazione**. Verrebbe a mancare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze fondamentali per svolgere quella professione.

Perché si chiama ascendente?

Gli obiettivi/contenuti si desumono (si fanno ascendere) dalla posizione di partenza degli allievi

LIMITE DI QUESTO METODO: SI POSSONO ABBASSARE LE ATTESE E NON RAGGIUNGERE LA QUALITA' DELL'AZIONE FORMATIVA

PROGETTAZIONE PER OBIETTIVI

Metodo ascendente



A.H. NICHOLLS, *Guida pratica all'elaborazione del curriculum. Feltrinelli, Bologna, 1991*

Metodo di integrazione

- Si è sviluppato negli ultimi anni
- Cerca di **mantenere i pregi** dei due metodi precedenti e di **evitarne i difetti**
- Si basa sul **concetto di bisogno** inteso come discrepanza tra ciò che dovrebbero essere gli allievi e ciò che essi effettivamente sono (M. Pellerey)
- E' il metodo che propongo in questa nostra fase storica proprio per **legare programmazione e valutazione**
- Persegue un **nuovo concetto di diritto all'istruzione**

METODI DI PROGETTAZIONE

Metodo di integrazione

**NUOVO CONCETTO
DI DIRITTO ALL'ISTRUZIONE**

Abbiamo avuto nel tempo:

1. **Diritto di accesso** (la scuola è aperta a tutti)
2. **Diritto di permanenza** più a lungo possibile e con agio
3. **Diritto all'uguaglianza dei risultati dell'apprendimento**
e non solo all'uguaglianza delle opportunità educative

Metodo di integrazione

Progettazione a ritroso

- Grant Wiggins e Jay McTighe sostengono che spesso gli insegnanti **iniziano a progettare partendo dai libri di testo**, dalle attività consolidate nel tempo, invece di farle derivare dagli scopi che ci si prefigge come meta.
- In quest'ottica, gli autori ritengono che sia **meglio iniziare dalla fine** (i risultati desiderati, gli obiettivi prefissati) per poi ricavare il curriculum dalle evidenze dell'apprendimento (le prestazioni).

Metodo di integrazione

Progettazione a ritroso

- Il percorso a ritroso si concretizza nella individuazione di tre fasi chiave, tra loro connesse:
- **1. □ Identificare i risultati di apprendimento** che si intende sviluppare attraverso il percorso formativo, in termini di comprensione profonda;
- **2. □ Determinare quali evidenze di accettabilità** consentiranno di verificare il livello di comprensione profonda raggiunto dagli studenti;
- **3. □ Pianificare il percorso didattico** che si intende realizzare per sviluppare i risultati di apprendimento

SCHEDA DI VALUTAZIONE – CLASSE TERZA

ITALIANO: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE	LIVELLO RAGGIUNTO(1)	
	1°quadrimestre	2°quadrimestre
<p>Ascolto e parlato</p> <p>Comprendere il senso globale e le informazioni principali di messaggi orali</p> <p>Produrre messaggi orali compiuti e aderenti agli scopi, ai contesti e ai destinatari</p>		
<p>Lettura</p> <p>Leggere e comprendere testi di tipo diverso cogliendone la struttura, l'argomento principale, gli scopi e i destinatari</p>		
<p>Scrittura</p> <p>•Produrre semplici testi di tipo diverso legati a scopi concreti e connessi a situazioni quotidiane</p>		
<p>Acquisizione e ricezione del lessico produttivo e ricettivo</p> <p>•Ampliare il patrimonio lessicale mediante attività di interazione orale, di lettura e di scrittura</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Riflettere sulla lingua e conoscerne le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche.</p>		

Progettazione a ritroso

- **Comprendere il senso globale e le informazioni principali di messaggi orali**
- *Comprendere consegne ed istruzioni multiple relative a giochi e attività.*
- *Individuare l'idea centrale di semplici testi ascoltati o letti in classe*
- *Individuare l'idea centrale, le informazioni principali e quelle secondarie*
- *Individuare gli scopi di un messaggio orale (informare, commuovere, convincere...)*
- *Individuare le caratteristiche linguistiche di un messaggio orale*
- *Individuare le unità di notizie e le unità di giudizio in un messaggio orale*

Progettazione a ritroso

Numeri: obiettivo oggetto di valutazione

- **Leggere, scrivere, confrontare numeri e utilizzarli per descrivere situazioni quotidiane.**
- *Usare i numeri per contare, confrontare e ordinare oggetti ed eventi*
- *Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali in notazione decimale.*
- *Eseguire semplici operazioni e applicare proprietà e procedure di calcolo*
- *Eseguire operazioni di calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali*
- *Applicare proprietà e individuare procedimenti nelle operazioni di calcolo*

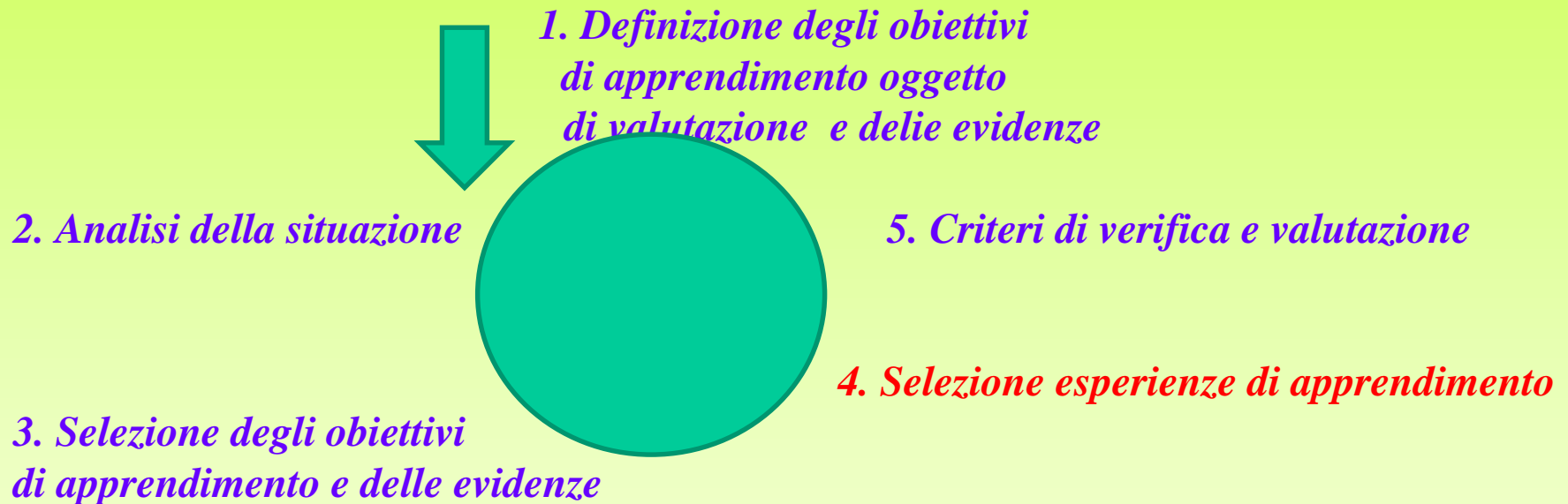
Progettazione a ritroso

- ***A COSA SERVONO LE EVIDENZE? PERCHE' TANTO LAVORO?***

- 1. Per costruire attività didattiche ed esercitazioni*
- 2. Sono strumento di collegialità e di crescita professionale*
- 3. Per portare avanti la valutazione dialogata sia di fine quadrimestre sia soprattutto durante il processo di insegnamento apprendimento*
- 4. Per ridurre la povertà informativa del documento di valutazione*

PROGETTAZIONE A RITROSO

METODO DI INTEGRAZIONE



***BISOGNO = DISCREPANZA TRA SITUAZIONE REALE E SITUAZIONE ATTESA
TRA ESSERE E DOVER ESSERE***

Declinazione

- **O.M. N. 3 DEL 09.01.2025, ART. 3, COMMA 6**
- *«Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, **declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza**».*
- **COMMA SIBILLINO!!!!**
- ***Ibis, redibis, non morieris in bello***

Declinazione

- **O.M. N. 3 DEL 09.01.2025, ART. 3, COMMA 6**
- *«Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, **declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza**».*
- **COMMA SIBILLINO!!!!**
- ***Ibis, redibis, non morieris in bello***

Declinazione Giudizio Sintetico

- **ITALIANO = OTTIMO – CLASSE TERZA PRIMARIA**
- *L'alunno comprende ed elabora messaggi orali nella loro pienezza, sempre adeguati ai contesti anche non noti. Legge in modo altamente espressivo testi di tipo diverso e riesce a cogliere l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive. Produce testi scritti di tipo diverso in modo originale e personale ed effettua efficaci sintesi dei testi di studio. Basandosi sul contesto, comprende il significato di parole anche non note e arricchisce notevolmente il proprio bagaglio lessicale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e con capacità critica e di argomentazione:*
- **ITALIANO - DISTINTO – CLASSE TERZA PRIMARIA**
- *L'alunno comprende ed elabora messaggi orali (nella loro pienezza, sempre) adeguati ai contesti anche non noti. Legge in modo (altamente) espressivo testi di tipo diverso e riesce a cogliere l'argomento centrale, le informazioni essenziali e le intenzioni comunicative di chi scrive. Produce testi scritti di tipo diverso (in modo originale e personale) ed effettua efficaci sintesi dei testi di studio. Basandosi sul contesto, comprende il significato di parole anche non note e arricchisce (notevolmente) il proprio bagaglio lessicale. Si esprime correttamente, con (particolare) proprietà di linguaggio e con capacità critica e di argomentazione:*

Declinazione Giudizio Sintetico

ASPETTI POSITIVI

- *Fornisce informazioni sulle padronanze disciplinari*
- *Indica quali dimensioni della disciplina l'alunno deve curare maggiormente per i livelli più bassi*

PERO':

- *E' stereotipato: è sicuro che nel passaggio da OTTIMO a DISTINTO tutti gli alunni perdono nella stessa misura tutte le caratteristiche elencate e non altre?*
- *E' sicuro che un genitore o un alunno dopo aver ricevuto il documento di valutazione vada a vedere nel PTFOF cosa significhi il **giudizio sintetico** riportato dal figlio in OGNI DISCIPLINA???*
- ***ANCHE LA DECLINAZIONE NON RISULTA UTILE PERCHE' NON E' PERSONALIZZATA!!!!***
- ***RESTANO SOLO VALUTAZIONE DIALOGATA E DOCUMENTAZIONE SCRITTA AGGIUNTIVA!!!***